



- Agli Ispettorati interregionali e territoriali**
- Al Direttore centrale vigilanza, affari legali e contenzioso**
- Al Direttore centrale risorse umane, finanziarie e logistica**
- Al Direttore centrale pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione**
- Al Direttore centrale controlli, trasparenza e comunicazione**

Oggetto: Nuovo modello organizzativo centrale.

Con l'allegato decreto direttoriale, ho approvato la nuova struttura organizzativa centrale, che entrerà in vigore il 27 aprile p.v..

Mantenendo invariato il numero delle unità organizzative dirigenziali, il modello adottato rimodula la precedente configurazione al fine di accrescerne l'aderenza alle esigenze operative e gestionali dell'Amministrazione.

Nell'intento di conseguire un sempre maggior grado di interazione tra le articolazioni centrali e periferiche dell'Ispettorato, la modifica ordinativa si propone infatti di rafforzare le funzioni di coordinamento e di guida delle attività di vigilanza, mirando a stimolare una più efficace circolarità informativa, ad incrementare le capacità di percezione e di analisi delle fenomenologie emergenti ed a favorire l'indirizzo unitario dei discendenti interventi, sì da riuscire a meglio compattare e finalizzare l'impegno del corpo ispettivo, in un contesto peraltro caratterizzato da una diffusa, perdurante e a breve termine non arginabile carenza di risorse organiche.

Ho ritenuto di dar corso a tale riassetto, pur nel corrente contesto emergenziale, non soltanto nel segno della necessaria continuità dell'azione amministrativa, sotto il profilo della realizzazione di progettualità già avviate, ma anche – e soprattutto – in una chiave prospettica che mira a realizzare le condizioni affinché, in vista della progressiva "riapertura" delle attività produttive ora sospese, l'Agenzia sia a sua volta in grado di meglio riattivare la propria operatività, adeguandola al mutato scenario socio-economico di riferimento ed all'evolvere degli interventi normativi di sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese.

Senza abdicare alla propria *mission* di tutela sostanziale dei rapporti e delle condizioni di lavoro, l'Ispettorato dovrà necessariamente ripensare il proprio ruolo "sociale" per riuscire a misurarsi proattivamente con la nuova realtà del Paese – dai profili ancora incerti, ma per certo sofferente – e a sostenerne la ripresa economica.

Andrà perciò necessariamente riconsiderato il quadro delle priorità della programmazione e delle metodologie d'intervento, degli obiettivi operativi da affidare alle sedi territoriali e delle logiche di loro misurazione, del rapporto stesso tra centro e territorio nella ricognizione delle problematiche emergenti e nella individuazione di linee d'azione coerenti e condivise.

In tale quadro si colloca dunque il presente provvedimento, che le S.L. vorranno portare a conoscenza del personale dipendente, procurandone la divulgazione dei contenuti e la conoscenza delle evidenziate finalità, per la cui realizzazione sarà certamente necessario il consapevole coinvolgimento dell'intero sistema dell'Ispettorato e non soltanto delle nuove e/o rivisitate strutture centrali.

Allegati:

- Decreto Direttoriale n. 22 del 6 aprile 2020;
- schema di sintesi delle modifiche ordinarie.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
Leonardo Alestra